

Avv. Danilo Granata & Avv. Simone Scarpino

Corso L. Fera 32 – Cosenza (Cs) 87100

Piazza del Popolo 18 – Roma (Rm) 00187

Email: avv.danilogranata@gmail.com – pec: danilogranata23@pec.it

Cell: 3479632101

**ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI
IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DEL GIUDICE DEL LAVORO DEL
TRIBUNALE DI ROMA
RG N. 29315/2025**

Il sottoscritto **Avv. Simone Scarpino**, in qualità di difensore di Giovanni La Spesa, nell'ambito del giudizio NRG 29315/2025,

AVVISA CHE

- l'Autorità adita è il Tribunale Ordinario di Roma – Sez lavoro, il ricorso incardinato ha il seguente n. di R.G. 29315/2025;
- Il ricorso è stato presentato contro: La Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero Dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, Il Ministero della Cultura, il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro, il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Ambiente, L'Ispettorato del Lavoro, il Ministero dell'Università e della Ricerca, l'Agenzia Italiana del Farmaco, La Regione Lazio, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile, il Ministero dell'istruzione e del merito, la Commissione interministeriale Ripam, Associazione Formez PA, tutte rappresentate e difese *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) con domicilio in Roma alla Via dei Portoghesi 12;

Il ricorso è stato altresì notificato ad altri controinteressati;

- con il ricorso principale si chiede ***dichiarare illegittimo l'operato della Pubblica amministrazione, annullare/ disapplicare i provvedimenti impugnati nelle parti di interesse e, di conseguenza, disporre il riesame/la revisione delle procedure di scorrimento della graduatoria ECO e/o disporre l'assegnazione delle sedi ai ricorrenti avendo manifestato interesse ai sensi dell'avviso di Formez Pa del 13.03; disporre, per l'effetto, l'utilizzo integrale della graduatoria ECO , nell'interesse dei ricorrenti, considerando le preferenze espresse dai ricorrenti in ragione dell'iter avviato mediante avviso del 13.03.2025;***

B) in subordine condannare le amministrazioni resistenti, ognuna secondo quanto di spettanza, al risarcimento dei danni subiti e subendi in favore dei ricorrenti da liquidarsi in via equitativa.

C) Con vittoria di spese, diritti ed onorari del presente procedimento in distrazione.

via istruttoria:

1) ove ritenuto necessario ai fini del decidere, autorizzare la notifica del ricorso per pubblici proclami, a tutti i soggetti interessati con le modalità ritenute più idonee e, in subordine, ordinare alle P.a. resistenti l'ostensione delle generalità e degli indirizzi (pec e/o di residenza) dei soggetti controinteressati richiesti a mezzo pec rimettendo, conseguentemente, questa difesa nei termini della notifica;

2) disporre una Consulenza tecnica d'ufficio avente natura contabile circa la quantificazione dei danni subiti dai ricorrenti per effetto dell'illegittima gestione delle procedure di scorrimento;"

- I motivi su cui si fonda il presente ricorso sono di seguito sintetizzati:

1. Eccesso di potere. Manifesta irragionevolezza e illogicità.
2. Errore di calcolo. Istruttoria errata.
3. Contraddittorietà dell'azione amministrativa.
4. Sviamento di potere.
5. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 25/2025 (cd. Decreto PA).
6. Difetto assoluto di motivazione.
7. Disparità di trattamento.
8. Ingiustizia grave e manifesta.
9. Violazione del principio del buon andamento amministrativo.
10. Violazione e/o falsa applicazione della lex specialis.
11. Violazione dell'art. 35 Cost.

- i controinteressati rispetto alle pretese azionate da parte ricorrente sono i candidati, vincitori e idonei non vincitori, collocati nella graduatoria ECO che si allega;
- In generale, sono da considerarsi controinteressati tutti i soggetti utilmente collocati nella graduatoria concorsuale (vincitori e/o idonei) che potrebbero

essere pregiudicati dall'accoglimento delle domande formulate (così come disposto letteralmente dall'ordinanza).

AVVISA INOLTRE CHE

ai sensi di quanto stabilito dal Giudice del lavoro, con cui è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami: *“Preliminarmente rileva la necessità di integrare il contraddittorio nei confronti dei controinteressati e rinvia a tal fine all'udienza del 30 aprile 2026, ore 11,15, disponendo l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei controinteressati, da effettuarsi tramite pubblicazione del ricorso e del presente verbale sul sito della Funzione Pubblica, presso la PCM, almeno trenta giorni prima dell'udienza”*.

AVVISA INFINE CHE

al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo e l'ordinanza resa dal Giudice del Lavoro di Roma:

L'Amministrazione dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice:

- i) pubblicare ciascuna sul proprio sito internet il testo integrale del ricorso e dell'ordinanza in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza cautelare in oggetto, individuata con data, numero di ricorso e numero di provvedimento;
- ii) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita
- iii) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da inviare - ai fini di un tempestivo deposito - entro dieci giorni dalla presente al seguente indirizzo PEC: simonescarpino@pec.it, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione reperibile in un'apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Roma, 09.03.2026

Avv. Simone Scarpino